



Movimento
Europeo
Italia

IL CONSIGLIO ITALIANO DEL MOVIMENTO EUROPEO
dal 1948 la rete delle organizzazioni per la mobilitazione
dei cittadini a favore di un'Europa democratica e federale

31 MAGGIO-1° GIUGNO, ROVERETO: “DARE FORMA AI FONDI: RIPARTIAMO DALLE CITTÀ”

DARE FORMA AI FONDI: PARTIAMO DALLE CITTÀ



CONFCOMMERCIO
IMPRESI PER L'ITALIA



ROADSHOW 2018 E LABORATORIO SU RIGENERAZIONE URBANA

SECONDA TAPPA: ROVERETO

Da giovedì 31 maggio a venerdì 1° giugno avrà luogo a Rovereto (TN) la seconda tappa del ciclo di incontri *“Dare Forma ai Fondi: ripartiamo dalle città”* sul tema *“Sport e cultura per la rigenerazione urbana”*. L'appuntamento, che si inserisce nel percorso già tracciato dal Roadshow 2017 *“Dare fondo ai fondi”*, è organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue e si svolge in sinergia con le giornate del Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana di ANCI/Confcommercio.

Quattro le tappe del Roadshow 2018 (Roma, Rovereto, Bergamo, Lecce), nel corso delle quali si approfondiranno temi specifici per la rinascita delle città come commercio, innovazione, sport, cultura e turismo, coinvolgendo operativamente le città e gli attori locali ed europei. L'iniziativa si concluderà a Bruxelles con la presentazione dei risultati ottenuti.

Il Presidente del Movimento europeo-Italia Pier Virgilio Dastoli interverrà venerdì 1° giugno durante la tavola rotonda dal titolo *“Un progetto europeo per la mia città!”*.

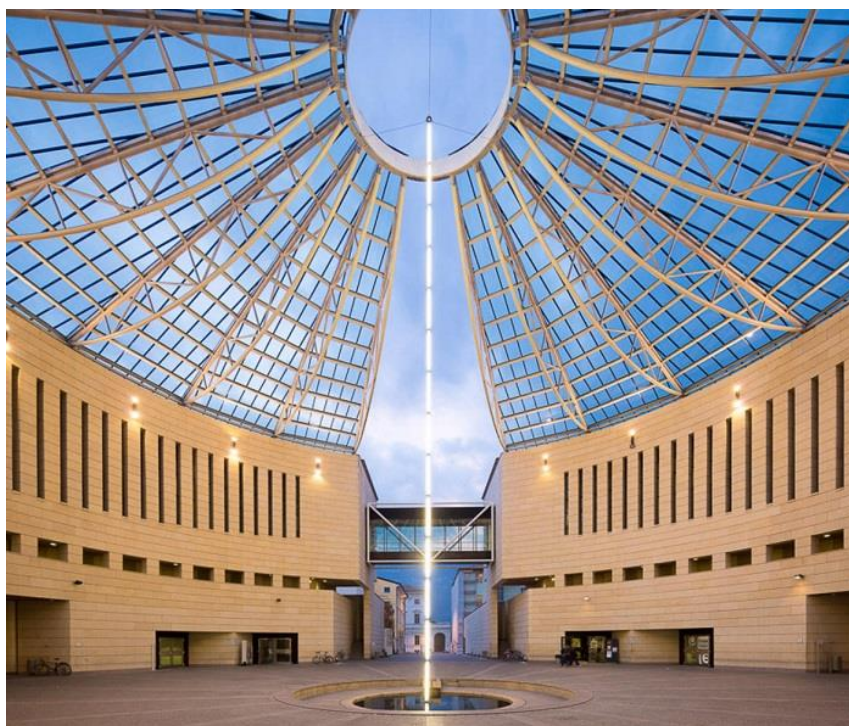
PROGRAMMA

SABRINA LUPI
SEGNALAZIONI
29 MAGGIO 2018

La rigenerazione urbana "arriva" a Rovereto

Negli spazi del Polo museale in programma oggi e domani la seconda tappa dell'iniziativa congiunta "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città!" partita a Roma nell'aprile scorso.

31/05/2018 da Comunicazione



Negli spazi del Polo museale di Rovereto (TN), si terrà oggi la seconda tappa dell'iniziativa congiunta "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città!" che ha avuto avvio a Roma ad aprile. Ad aprire i lavori della giornata (ore 14.30), sarà il Presidente incaricato da Confcommercio per le Politiche Ue e delegato al Tavolo bilaterale Anci/Confcommercio, Alberto Marchiori insieme a Moira Rotondo, delegata Anci al Tavolo bilaterale Anci/Confcommercio e al Presidente Confcommercio Sezione Autonoma di Rovereto e Vallagarina, Marco Fontanari. L'obiettivo che Confcommercio – Imprese per l'Italia si prefigge attraverso questa serie di appuntamenti tematici è quello di stimolare, nell'ambito dell'accordo Anci-Confcommercio, percorsi condivisi per la rigenerazione urbana e per il rilancio economico delle nostre città raccogliendo e diffondendo casi concreti di "buone pratiche". I risultati del Laboratorio di quest'anno saranno presentati alla prossima rassegna dell'INU, Urbanpromo 2018. I lavori proseguiranno nella mattinata di domani con la Tavola rotonda "Un progetto europeo per la mia città" Roadshow2018, cui prenderanno parte autorevoli esponenti politici nazionali ed europarlamentari; nel pomeriggio dalle 14.00 i lavori andranno avanti con il Workshop fino alle 17.00.

Conclusa la seconda giornata dell'appuntamento nazionale

01/06/2018

Roadshow Confcommercio a Rovereto «Dare forma ai fondi: partiamo dalle città»



Si sono conclusi con successo a Rovereto i lavori della seconda tappa del Roadshow 2018 «Dare forma ai fondi» e del Laboratorio nazionale sulla rigenerazione urbana ANCI-Confcommercio che si sono svolti ieri ed oggi a Rovereto, durante i quali si è discusso di come sport e cultura possano attivare processi virtuosi di rigenerazione urbana, nella giornata di ieri, con visita al comparto rigenerato dell'ex Manifattura oltre che interessanti tavoli tematici svolti presso Palazzo dell'Istruzione, sede dell'Università a Rovereto.

Oggi, invece, spazio al Roadshow dedicato ai fondi europei, dal titolo «Dare forma ai fondi: partiamo dalle città» con l'intervento di apertura affidato al sindaco di Rovereto Francesco Valduga e la partecipazione degli esponenti del mondo Confcommercio di Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, oltre agli europarlamentari Isabella de Monte, Remo Sernagiotto e Marco Zullo, che, sollecitati da Alberto Marchiori, hanno dato vita ad un'interessante tavola rotonda insieme al presidente del Consorzio dei Comuni trentini Paride Gianmonea, Franco Iacop, membro del Comitato europeo delle regioni, Pier Virgilio Dastoli, presidente del Consiglio italiano del Movimento europeo, e Giancarlo Orsingher, coordinatore di Europe Direct Trentino.

Nel pomeriggio spazio al workshop sui programmi a gestione diretta della Commissione europea con interessante intervento di Michele Michelini, dirigente del Servizio Europa della Provincia di Trento, oltre che della delegazione permanente di Confcommercio a Bruxelles, composta da Marisa Ameli, Veronica Favalli e Francesco Cisternino.

«Ben vengano di appuntamenti costanti come questi – ha affermato la delegata Anci Moira Rotondo – non possono che far bene alle nostre classi dirigenti, amministratori e imprenditori.

«Serve diffondere conoscenza di base e strumenti operativi. Il Protocollo Nazionale sottoscritto tra Anci e Confcommercio non è rimasto lettera morta, anzi è stato recentemente integrato.

«È necessario saper cogliere le opportunità europee, anche per sostenere iniziative a favore di sport e cultura quali leve per la rigenerazione delle nostre città.»

«Un appuntamento molto importante, che ha posto Rovereto al centro dell'attenzione del sistema Confcommercio e ci ha permesso di scambiare buone prassi con tanti altri progetti di rigenerazione urbana avviati su tutto il territorio nazionale – ha detto Marco Fontanari, presidente dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina – dalla sottoscrizione del Protocollo Anci Confcommercio, in pochi mesi abbiamo fatto tanto e siamo convinti sia la strada giusta.

«I fenomeni della globalizzazione stanno facendo cambiare i consumi, dobbiamo avere visione e decidere perché rappresentiamo tanta occupazione, non solo il commercio ma il terziario in senso lato.

«Con questo incontro la Confcommercio nazionale ci ha dato fiducia e vogliamo essere un buon esempio per tutti.»



1 giugno 2018(lancio d'agenzia)

COMUNE ROVERETO (TN) * " ROADSHOW 2018 " – CONFCOMMERCIO: SINDACO VALDUGA, " DISEGNARE UNA COMUNITÀ TESA A COSTRUIRE PROGETTI RITAGLIATI SULLA SPECIFICITÀ DEL TERRITORIO "

Il Sindaco Francesco Valduga ha aperto oggi a Rovereto la seconda giornata del roadshow nazionale promosso dalla Confcommercio nazionale. Nella sala conferenze del Mart dove si svolgono i lavori odierni ha portato il saluto del presidente nazionale Anci, Antonio Decaro (sindaco di Bari), agli amministratori presenti in sala e alla platea composto oggi da operatori economici ed anche eurodeputati.

“Il saluto è pervenuto anche con l’apprezzamento per l’iniziativa – molto importante – su un tema strategico della rigenerazione urbana e dei fondi che possiamo recuperare per lo sviluppo delle nostre comunità” ha esordito Valduga.

“È purtroppo un dato di fatto che i centri storici vanno verso uno spopolamento progressivo delle attività economiche e produttive con conseguente minore presenza di attraversamento fisico negli stessi centri storici. È purtroppo altrettanto incontrovertibile che questa tendenza porta poi anche a incidere su un’altra tendenza del nostro tempo, cioè la disgregazione delle comunità e un crescente individualismo.

E allora dobbiamo cercare di invertire queste due tendenze in qualche modo collegate tra loro. Quando parlo con gli operatori economici della mia città dico sempre che un amministratore e un ente pubblico può intervenire investendo in bellezza, ma so anche che questo non è sufficiente, perchè alla rigenerazione di un luogo fisico deve accompagnarsi anche la rigenerazione di beni immateriali.

Quindi – ha proseguito Valduga – c’è necessità di capire quali attività economiche possano rimanere nei centri storici con più probabilità di successo, quali sarebbe bene cercare di insediare e quali possano resistere a nuove forme di scambio e per far questo abbiamo bisogno di competenze “altre”, di chi quotidianamente – dentro un determinato settore lavora alla rigenerazione – e che le amministrazioni non hanno.

Ecco quindi l’importanza di un lavoro assieme in un disegno di comunità teso a costruire progetti specifici ritagliati sulla specificità del territorio.

Grazie quindi per Confcommercio per aver partorito l’accordo con Anci, grazie anche per la capacità che Confcommercio ha messo in campo, anche attraverso eventi di questo tipo, per rimettere a confronto esperienze di diverse con le quali possiamo oggi misurarci”.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

online



Negli spazi del Polo museale si è svolta la seconda tappa dell'iniziativa congiunta Anci/Confcommercio "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città!".

Negli spazi del Polo museale di Rovereto (TN), si è tenuta la seconda tappa dell'iniziativa congiunta "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città!" che ha avuto avvio a Roma ad aprile. L'obiettivo che Confcommercio – Imprese per l'Italia si prefigge attraverso questa serie di appuntamenti tematici è quello di stimolare, nell'ambito dell'accordo Anci-Confcommercio, percorsi condivisi per la rigenerazione urbana e per il rilancio economico delle nostre città raccogliendo e diffondendo casi concreti di "buone pratiche". I risultati del Laboratorio di quest'anno saranno presentati alla prossima rassegna dell'INU, Urbanpromo 2018. I lavori di venerdì si sono aperti con la Tavola rotonda "Un progetto europeo per la mia città" Roadshow2018, cui prenderanno parte autorevoli esponenti politici nazionali ed europarlamentari; nel pomeriggio dalle 14 i lavori andranno avanti con il Workshop fino alle 17. Ieri la prima giornata dell'evento ha riguardato i lavori del secondo laboratorio nazionale ANCI-Confcommercio durante il quale si è discusso di come sport e cultura possano attivare processi virtuosi di rigenerazione urbana. "Ben vengano di appuntamenti costanti come questi- ha affermato la delegata Anci Moira Rotondo- non possono che far bene alle nostre classi dirigenti, amministratori e imprenditori". Serve diffondere conoscenza di base e strumenti operativi. Il Protocollo Nazionale sottoscritto tra Anci e Confcommercio non è rimasto lettera morta, anzi è stato recentemente integrato. E' necessario saper cogliere le opportunità europee, anche per sostenere iniziative a favore di sport e cultura quali leve per la rigenerazione delle nostre città. "Rovereto ha incontrato negli ultimi anni difficoltà come centri storici, ma siamo arrivati al punto di non avere più politica contrapposizione ma propositiva - ha affermato il Presidente di UCTS, Marco Fontanari - dalla

sottoscrizione del Protocollo Anci Confcommercio, in pochi mesi abbiamo fatto tanto e siamo convinti sia la strada giusta. I fenomeni della globalizzazione stanno facendo cambiare i consumi, dobbiamo avere visione e decidere perché rappresentiamo tanta occupazione, non solo il commercio ma il terziario in senso lato. Con questo incontro la Confcommercio nazionale ci ha dato fiducia e vogliamo essere un buon esempio per tutti". Anche per la gestione di un museo è necessario capire le vocazioni della città per capirne le specificità - ha affermato il Direttore del MART, Giuseppe Maraniello- questo territorio ha tante opportunità, armonizzarle è un compito politico ed è tale il valore di questo incontro. A conclusione dei lavori si è condiviso che:

-serve visione, sostenibilità e innovazione affinché le iniziative culturali e i musei siano attrattori dei flussi verso le città e fattori di coesione sociale, sviluppo economico e valorizzazione dei territori.

-lo sport è indubbiamente un "attivatore" di processi di rigenerazione urbana anche per la rivitalizzazione di spazi urbani in sinergia con le associazioni sportive e le amministrazioni comunali.

Il Direttore Trentino Sviluppo, Paolo Pretti, ha illustrato il nascente polo dello sport in fase di realizzazione nell'edificio della ex manifattura, recuperata in base al master plan dell'architetto Kengo Kuma che si interfacerà con il nascente incubatore diffuso del terziario previsto dall'accordo locale Anci-Confcommercio di Rovereto. Il Direttore di Confcommercio Bergamo ha invitato i presenti alla prossima tappa a Bergamo, il 12 e 13 luglio, durante la quale si affronterà il tema della rigenerazione attraverso il recupero degli edifici dismessi. Le buone pratiche di rigenerazione urbana ANCI Confcommercio raccolte nel 2018 saranno presentate ad Urbanpromo, la rassegna annuale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica il prossimo giovedì 22 novembre alla triennale di Milano.

01 giugno 2018

1 giugno 2018

Aperto a Rovereto il roadshow sulla rigenerazione urbana



Si è aperto oggi a Rovereto, nella cornice di Palazzo Istruzione, sede della facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento, il roadshow promosso da Confcommercio nazionale sul tema della Rigenerazione Urbana.

Si tratta della seconda tappa dell'iniziativa "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città!" che ha avuto avvio a Roma ad aprile e terminerà a Bruxelles dopo avere toccato oltre a Rovereto le città di Bergamo e Lecce.

Ad aprire i lavori della giornata è stato il Presidente incaricato da Confcommercio per le Politiche Ue e delegato al Tavolo bilaterale Anci/Confcommercio Alberto Marchiori.

Erano presenti Ivo Chiesa, Assessore al Commercio di Rovereto, Moira Rotondo, delegata Anci al Tavolo bilaterale Anci/Confcommercio e il Presidente Confcommercio Sezione Autonoma di Rovereto e Vallagarina, Marco Fontanari. Oggi si è parlato – in particolare – di sport e cultura, tema sul quale è intervenuto anche il direttore del Mart Giuseppe Maraniello.

L'obiettivo che Confcommercio – Imprese per l'Italia si prefigge attraverso questa serie di appuntamenti tematici è quello di stimolare, nell'ambito dell'accordo Anci-Confcommercio, percorsi condivisi per la rigenerazione urbana e per il rilancio economico delle nostre città raccogliendo e diffondendo casi concreti di "buone pratiche".

Come noto è sulla falsariga di quell'accordo che anche il Comune di Rovereto ha siglato una intesa con l'UCT di Rovereto e fortemente voluto avviare un percorso che ha portato anche all'apertura di un Laboratorio per la Rigenerazione un'indagine scientifica in collaborazione con Ispat.

E' di questi giorni anche la notizia dell'avvio – sempre da parte del Comune – di una procedura concorsuale per individuare il team di progettisti che dovrà lavorare alla "nuova" Rovereto: la Rovereto rigenerata.

I lavori del roadshow roveretano proseguiranno nella mattinata di domani con la Tavola rotonda "Un progetto europeo per la mia città" Roadshow2018, cui prenderanno parte autorevoli esponenti politici nazionali ed europarlamentari; nel pomeriggio dalle 14.00 i lavori andranno avanti con il Workshop fino alle 17.00.

Il Junior Basket Rovereto in campo per la Serie D

► ROVERETO

La squadra maggiore della JBR Junior Basket Rovereto questa sera alle 20.30 alla Palestra delle scuole "Damiano Chiesa" in via Vannetti, giocherà la semifinale del Campionato Regionale di Promozione contro il Basket Gardolo. Per i ragazzi di coach Andrea Debiassi, ben coadiuvato dal suo vice Alessandro Tode-

schì, sarà una partita secca per poter accedere alla finalissima, che designerà la squadra del Trentino - Alto Adige che accenderà la prossima stagione alla Serie D. Sin qui il cammino della squadra più giovane del Campionato è composta tutta da atleti del vivaio roveretano, è stato entusiasmante. Undici vittorie su 11 partite nel girone di ritorno e due vittorie nei play-off.

Rifiuti ingombranti, 4 giorni di ritiro gratuito a domicilio

► ROVERETO

Anche quest'anno Dolomiti Energia farà il ritiro gratuito a domicilio di rifiuti ingombranti. Dal 5 all'8 giugno 2018 compresi, nel Comune di Rovereto sarà possibile usufruire gratuitamente del servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti di uso domestico su prenotazione telefonica. Coloro che hanno la ne-

cessità di liberarsi di rifiuti ingombranti, come ad esempio vecchi mobili, divani, biciclette, pneumatici, attrezzatura sportiva, elettrodomestici, dovranno telefonare al Numero Verde gratuito 800 847 028 e fissare un appuntamento per il giorno del ritiro. Si possono conferire massimo 3 pezzi. Gli ingombranti andranno esposti sul piano strada all'esterno dell'abitazione.

Parte al Brione il secondo fine settimana di festa

► ROVERETO

Parte oggi il secondo fine settimana di "Brione in festa": un appuntamento che negli anni è andato molto oltre la dimensione rionale, diventando una festa per tutta la città. Riuscendo a declinare al meglio, attraverso diversi momenti e iniziative, il rapporto di amicizia, di solidarietà, di reciproca cono-

scenza e rispetto. E facendo del piacere di stare assieme e dell'aiuto reciproco il proprio tratto caratteristico. Il "menu" della festa è quello di sempre: in piazza della Pace musica, avvenimenti sportivi, giochi per i bambini e a cena l'imperdibile cucina dei volontari del rione. La copertura del piazzale mette al riparo anche dai capricci del tempo.

Zadra, il commosso addio col picchetto degli alpini

Alla cerimonia funebre in S.Maria anche il cavalier Mario Marangoni e Claudio Cia L'omelia di don Scarin: «Aveva mani grandi, sapeva creare ma anche amare»

► ROVERETO

Né politici noti né figure di primo piano - eccettuati il consigliere provinciale Claudio Cia e il cavaliere Mario Marangoni - nella chiesa di Santa Maria per l'ultimo saluto a Fernando Zadra, l'imprenditore novantenne morto martedì mattina in seguito alle complicazioni di un banale incidente domestico. C'era un picchetto d'onore, i cinque figli, i parenti e i molti amici che hanno affollato i banchi di Santa Maria. Appoggiato sul feretro, il cappello da alpino che Zadra aveva indossato durante il servizio militare in Alto Adige, nell'immediato dopoguerra. Il parroco don Francesco Scarin ha ricordato le grandi mani di Fernando Zadra, mani che sapevano lavorare, sapevano creare, inventare, ma erano anche capaci di infinita tenerezza, come quando, lo scorso anno accarezzava la moglie Teresa ormai malata e in fin di vita, donandole un po' di serenità nei suoi ultimi giorni. Un'omelia toccante, quella del parroco di Santa Maria, che ha fatto trasparire la profonda umanità che si nascondeva dietro il ruolo a volte anche duro e deciso che un imprenditore deve mantenere per poter continuare a lavorare. La vita professionale di Fernando Zadra è stata infatti difficile e altalenante. Dopo i primi successi, conquistati grazie alle proprie capacità di chimico e di industriale, producendo resine nau-



Il saluto degli alpini di Lizzana alla salma di Fernando Zadra, morto martedì all'età di 90 anni (foto Matteo Festi)



tiche, erano arrivati i problemi, le accuse di inquinamento - dalle quali venne proscioltissimo anni dopo, ma che gli erano costate il blocco degli impianti - e l'incendio della Sirc. Ma lui non si è mai arreso, e ha continuato a la-

vorare, a progettare nuovi impianti che però non riuscì a insediare in Trentino. Ci riuscì invece all'estero, dalla Polonia alla Costa d'Avorio, fino in Russia. Perché fuori dal Trentino - dove aveva per certi versi assolto il

ruolo di capro espiatorio per le politiche industriali degli anni Sessanta e Settanta, poco attente all'ambiente - era considerata a ragione un grande esperto della chimica e della lavorazione delle resine.

Ma la cerimonia di ieri non si è soffermata sul personaggio, sull'imprenditore, ma sull'uomo. Un uomo molto attaccato alla famiglia, alla moglie, ai suoi figli. Proprio i figli, Mario, Paolo, Franco, Elisabetta e Claudio, che lo hanno accompagnato commossi fino al carro funebre, dove gli alpini l'hanno salutato con il "Silenzio" prima che la salma venisse portata al cimitero di San Marco, nella tomba di famiglia, dove riposerà assieme all'amata moglie Teresa Maria.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



UN BORGO E IL SUO FIUME

Ritorna la cena ma diventa vegana

► ROVERETO

Un Borgo e il suo Fiume ha ormai ampiamente raggiunto la maturità: quella che da venerdì a domenica della prossima settimana animerà lo splendido centro storico di Sacco sarà la ventesima edizione della manifestazione, che ha nel fiume e nelle tradizioni legate alla navigazione delle zattere il proprio elemento centrale. Come è giusto che sia, in un paese che proprio alla navigazione e al commercio degli zatterieri deve il proprio florido passato e la bellezza anche di oggi.

La novità principale di questa edizione è il ritorno della "Cena in riva al fiume". L'evento gastronomico più raffinato ed elegante (in un contesto in cui la gastronomia anche di grande qualità ma più "di piazza" vanta numerosi interpreti) nelle ultime edizioni era stato accantonato. Dopo che anche a causa delle bizzze del tempo, per un paio di edizioni si era incassato meno di quanto fosse ragionevole per sostenere l'iniziativa. Quest'anno ci si riprova, aprendo proprio con la

Cena in riva al fiume la manifestazione, venerdì prossimo. Assolutamente innovativo il menu, affidato a "Veganima", ristorante bio vegano di Arco e per i vini all'Azienda Agricola Biologica Vallarom di Avio. Il menu completo avrà un costo di 38 euro e la partecipazione va prenotata entro mercoledì prossimo al Bar Sport in Piazza Filzi. Per chi vuole misurarsi in prima persona col fiume, domenica tornerà il rafting, in collaborazione con Trentino Wild Rescue Project. Sei chilometri di percorso e tre discese programmate, da prenotare entro giovedì alla Alla Pasticceria Dolce Sacco e poi venerdì e sabato al punto Cassa in Piazza Filzi.

L'evento clou della manifestazione rimane, ovviamente, il Palio delle zattere che sarà disputato domenica 10 giugno, con arrivi previsti alla Moia attorno alle 18. Le imbarcazioni assemblate dagli equipaggi scenderanno da Calliano. Alle 19 il corteo storico degli equipaggi arriverà in Piazza Filzi per la premiazione dei vincitori.

RIGENERAZIONE URBANA

Maraniello lancia il parco delle arti

Unendo i giardini di Mart e palazzo Fedrigotti, da aprire al pubblico

► ROVERETO

Corso Bettini rigenerato in una cittadella delle arti e dei saperi, aprendo i giardini di palazzo Fedrigotti e collegandoli al Mart. È una delle prime idee nate dal convegno sulla rigenerazione urbana, ospitato tra ieri e oggi in città, e questa idea viene direttamente dal direttore del Mart, Gianfranco Maraniello. Il quale, così, ha messo come al fuoco nel progetto lanciato da Confcommercio, assieme al Comune, secondo il protocollo nazionale stipulato con l'Ance. In questi percorsi

di rigenerazione, Rovereto è stata presa a modello e per questo una tappa del ciclo di incontri italiani è arrivata in Vallagarina. I filoni pensati per Rovereto (e temi del convegno) sono cultura e sport, come assi su cui rigenerare la città. Divisi in gruppi di lavoro, nella sessione sulla cultura è stato il direttore Maraniello a dare il suo punto di vista. Con una proposta pratica, che parte dai giardini di palazzo Fedrigotti. Aperti al pubblico in rarissime occasioni, proprietà dell'Università, sono un gioiello sotto tutti i punti di vista. E

sono anni che si chiede di aprirli al pubblico, sin qui senza grandi risultati. «Abbiamo, dopo piazza Rosmini, questo viale largo, per ora un po' sacrificato alla viabilità e non si capisce bene perché visto che finisce in una strettoia - ha detto Maraniello - il museo offre una piazza, biblioteca, auditorium, c'è di fronte l'università. Cominciamo a mettere assieme queste realtà». Stavolta Maraniello potrebbe avere una carta in più da giocare, dato che - ha annunciato - il Mart ha sottoscritto un protocollo con l'università. «Sul retro di



Il direttore del Mart Maraniello ieri al convegno sulla rigenerazione urbana

palazzo Fedrigotti c'è un giardino meraviglioso che tanti roveretani non hanno nemmeno mai visto. L'idea è semplice, non chiedo nulla se non i permessi, perché i fondi ce li abbiamo. Ho anche contattato il progettista del museo, Botta, che mi ha aiutato e indicato

dove abbattere i muri». Maraniello propone così un percorso che unirebbe i giardini delle sculture del Mart con quelli di palazzo Fedrigotti. I visitatori dal museo arriverebbero passeggiando nel verde fino al termine di corso Bettini, all'imbocco del centro storico; gli

studenti avrebbero accesso diretto al museo. Contestualmente sul corso ci sono tante attività (e altre stanno aprendo, pochi giorni fa ha aperto una pizzeria); con una passeggiata circolare non avrebbero che da guadagnarne. L'altro filo conduttore per la rigenerazione preso in esame ieri è lo sport: qui ci sarebbe da pensare come collegare la Manifattura (dove Trentino Sviluppo vuole insediare start up e aziende del settore) con eventi e infrastrutture presenti in città. Come ha detto il presidente dell'Unione commercio Fontanari, «Dobbiamo accompagnare la trasformazione in modo corretto, e redditizio per le aziende che operano in città». Ieri sono arrivati i primi spunti. Il convegno continua oggi al Mart. (m.s.)

1 «Centri storici spopolati e comunità disgregate»

Il sindaco Francesco Valuga al roadshow dedicato alla rigenerazione urbana: non basta investire, bisogna insediare più negozi con possibilità di successo

► ROVERETO

«È purtroppo un dato di fatto che i centri storici vanno verso uno spopolamento progressivo delle attività economiche e produttive con conseguente minore presenza di attraversamento fisico negli stessi centri storici», ha detto il sindaco Francesco Valuga aprendo la seconda giornata del roadshow nazionale dedicato alla rigenerazione urbana. «È purtroppo altrettanto incontrovertibile - ha aggiunto - che questa tendenza porta poi anche a incidere su un'altra tendenza del nostro tempo, cioè la disgregazione delle comunità e un crescente individualismo. E allora dobbiamo cercare di invertire queste due tendenze in qualche modo collegate tra loro». Alla sala conferenze del Mart dove si svolgono i lavori, ha portato il saluto del presidente nazionale Anci il sindaco di Bari Antonio Decaro. In sala, amministratori, operatori economici e anche eurodeputati. Un amministratore o un ente pubblico, ha spiegato Valuga, può intervenire investendo in bellezza, ma non basta: «Alla rigenerazio-



Il sindaco Francesco Valuga apre la giornata di ieri al roadshow nazionale sulla rigenerazione urbana (f. Festi)

ne di un luogo deve accompagnarsi anche la rigenerazione di beni immateriali. Quindi - ha proseguito il sindaco - c'è necessità di capire quali attività economiche possano rimanere nei centri storici con più probabilità di successo, quali sarebbe bene cercare di insediare e quali possono resistere a nuove forme di

scambio e per questo abbiamo bisogno di competenze "altre", che le amministrazioni non hanno». EspONENTI del mondo Concommercio di Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con gli europarlamentari Isabella de Monte, Renzo Sernagiotto e Marco Zullo hanno dato vita ad una tavola rotonda con il pre-

sidente del Consorzio dei Comuni Paride Giannonea. «La globalizzazione - ha concluso Marco Fontanari dell'Uct - sta cambiando i consumi, dobbiamo avere visione e decidere. Rappresentiamo tanta occupazione, non solo il commercio ma il terziario in senso lato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATTOI (LEGA)

«Contro le aggressioni telecamere sugli autobus»

► ROVERETO

Un caso di aggressione, verbale e fisica, ad una ventenne su un autobus di linea, che sarebbe avvenuta «per mano di un gruppetto di extracomunitari» ha dato lo spunto all'onorevole Vanessa Cattoi della Lega per lanciare la proposta di installare sui mezzi pubblici telecamere a tutela dell'incolumità di autisti e passeggeri. «Utilizzare i mezzi pubblici - scrive la deputata - non è più sicuro così come fare l'autista è purtroppo pericoloso e gli accadimenti, riportati dalla stampa locale, confermano che non si tratta di una mera percezione ma di un dato di fatto e minimizzare o non prender atto di ciò significa non voler prender coscienza che un problema c'è e deve essere affrontato con la collaborazione di tutti i portatori d'interesse per tutelare l'incolumità di autisti e passeggeri». Cattoi propone anche «controlli puntuali sulle corriere oltre all'installazione di telecamere che permetterebbero altresì una dettagliata ricostruzione dei fatti». Per la deputata leghista, vanno contrastate e prevenute tutte le forme di violenza al fine di garantire la sicurezza di tutti i concittadini.

VERGNANO (M5S)

«Contributi a Marangoni La Lega è come gli altri»

► ROVERETO

Paolo Vergnano, consigliere M5S, si dice stupito dalle parole dell'onorevole Vanessa Cattoi della Lega, che auspica l'intervento di giunta e Trentino Sviluppo nella crisi Marangoni. «Pare una chiara apertura di una nuova stagione di finanziamenti a pioggia sulle imprese. La campagna elettorale provinciale sta iniziando e abbiamo già sentito qualche roboante promessa di "pulizia del clientelismo" da parte del carroccio trentino. Però, all'atto pratico, assisteremo, e la Cattoi ne è solo il germe iniziale, ad una continuità nei metodi». Il lavoro è un tema complicato, salvare posti di lavoro un impegno primario della politica, «ma occorre essere realisti. Marangoni sta effettuando scelte imprenditoriali precise. Delocalizzazione e aggressione di mercati emergenti, con necessità di contenere i costi, obbligano le aziende a porsi nel mercato in forma competitiva. La politica non può limitarsi a usare i soldi dei cittadini per rallentare questo processo». La politica deve semmai creare «presupposti di crescita interna», non perpetuare lo stesso sistema dei contributi pubblici, sotto la minaccia di licenziamenti di massa.

► IL CORSO

Disagi e fragilità con esperti e Ama

ROVERETO. «Che fare se... alcol, fumo, droghe, gioco d'azzardo, conflitti, lutto, solitudine, disagi esistenziali...» Di tutto e di più si parla nel ciclo di sei incontri della scuola di ecologia familiare che ha lo scopo di informare e sensibilizzare le persone e le famiglie in riferimento ai disagi/fragilità multidimensionali presenti nelle nostre microcomunità. I temi e le questioni sono i più disparati che verranno presentati e condivisi con l'approccio ecologico sociale e l'auto mutuo aiuto. L'iniziativa è di Acat Vallagarina e Acat Montalbano con il Centro di alcolologia, antifumo e altre fragilità. Si inizia lunedì all'oratorio di Lizzana. Info 0464.403611 o 392.0213511.

FRA TRENTINO ED EMILIA ROMAGNA

2 Innovazione e tecnologia una nuova collaborazione

► ROVERETO

Trentino ed Emilia Romagna collaboreranno nella ricerca e nell'innovazione tecnologica. Ieri il vicepresidente Alessandro Olivetti e l'assessore Palma Costi hanno firmato un protocollo d'intesa per la collaborazione sulle realtà produttive. Il documento è stato firmato nella sede di Trentino Sviluppo a Rovereto, luogo del resto dove questa alleanza è stata incubata. Al polo, e più precisamente alla Meccatronica, ci sono i centri di ricerca

di due importanti realtà emiliane, vale a dire la Ducati Energia e la Bonfiglioli. Un ponte, tra Bologna e Trento, c'era già, e da questo ha preso spunto Olivetti per proporre il protocollo alla regione emiliana. L'accordo punta sulla valorizzazione della ricerca industriale, dell'innovazione, della formazione (in particolare quella avanzata), il settore agroalimentare (in particolare dal punto di vista delle specializzazioni); e poi ancora edilizia, energia, tecnologie, innovazioni tecnologiche e digitali. Un particolare capitolo del protocollo ri-

guarda la cooperazione per cercare fondi europei. La Provincia autonoma e la regione emiliana potranno allearsi e fare massa critica nel candidarsi a programmi europei, finanziamenti da Bruxelles, cooperazioni interregionali. Con il protocollo si potranno condividere scambi di conoscenze e ricerche, mettendo sul piatto i centri di ricerca e le università con cui già si collabora. Potranno essere possibili anche gli scambi di ricercatori o personale. «L'Emilia ha investito molto nella collaborazione col mondo produttivo, noi ab-



Il vicepresidente Alessandro Olivetti e l'assessore Palma Costi (f. Festi)

biamo due punti di riferimento come Meccatronica e Manifattura - ha detto Olivetti - la collaborazione verterà su tre aree in particolare: meccatronica, agroalimentare, ambiente». «Eviteremo duplicazioni, e metteremo a

disposizione risorse per investire e cooperare - ha detto l'assessore Costi - il nostro Paese deve investire in formazione, ricerca e innovazione per essere competitivo, di fronte alle rivoluzioni digitali e green economy». (m.s.)

► DALL'ASSESSORE DALDOSS

Premiate le Degasper di Borgo Sacco



► ROVERETO. Sono stati i ragazzi delle medie Degasper di Sacco ad aggiudicarsi il concorso del Collegio dei geometri "Dalle Antiche misurazioni della Terra al 3D". A consegnare i premi l'assessore provinciale Daldoss, presenti il dirigente Santoli e Patrizia Filagarina.

IL RICORDO DI MARIO COSSALI

L'umanità senza testa dipinta da Marsilli

► ROVERETO

«Un artista roveretano totalmente e ingiustamente dimenticato». Così Mario Cossali ricorda Franco Marsilli ad un anno dalla scomparsa, del maggio scorso dopo una malattia molto lunga. «Franco Marsilli un autentico e non finto surrealista - afferma Cossali - Come scriveva Giancarlo Vigorelli "Marsilli resta fedele alla sua scelta di fondo, pur muovendo e sommovendo le sue ricerche, tuttavia sempre nella direzione unica e costante di un surrealismo quasi congenito, che pare essere una opzione esistenziale, etica e poetica, prima che pittorica.»

Questo non gli impedisce, anzi lo provoca a cercare un ordine rigorosamente geometrico nel caos evocato dalle immagini inventate, ma l'ordine finisce per costruire un'atmosfera carica di tensioni apocalittiche, proprio per la sua abilissima e pulitissima esasperazione. La sua pittura ha delle radici esplicite: Max Ernst soprattutto, ma anche Salvador Dalí, molto René Magritte ed anche Yves Tanguy, eppure la pulizia del segno, il senso scenografico dell'immagine, la sua accentuazione fatalistica dell'allusione mitologica lo distinguono, lo rendono quello che è, nella successione coerente delle sue stagioni. Fino all'ultima che

abbiamo conosciuto ed ammirato. Quella dei personaggi, dei notabili (il mercante, la badessa, il soldato, l'architetto, ecc.) senza testa. Così commentava Stefano Ferrari: "Ogni tipo è contraddistinto da un costume che diventa l'unico mezzo per riconoscere il suo ruolo sociale, professionale o umano mentre la testa scompare per essere sostituita da un fiore fantastico o da un generico elemento fitomorfo... la testa degli uomini perde ogni significato pittorico e culturale." La pittura di Franco Marsilli che può a tutta prima a qualcuno sembrare anche leggera e giocosa, fantastica e prevalentemente onirica si



Franco Marsilli

riempie invece di una serie montante di altri significati che interrogano le coscienze. La sua opera non può essere dimenticata, lasciata nel silenzio dove il suo autore per tanto tempo era restato».